

Nel febbraio 2023 abbiamo realizzato insieme al gruppo di Lettura "Il VoLume della Ragione" un bell'incontro dove abbiamo commentato e discusso il libro di Hervé Barmasse "La montagna dentro"; ne è uscita un'interessante discussione sintetizzata in questo breve articolo.

Grazie a Hervé Barmasse con il suo libro "La montagna dentro", si è parlato di come la montagna quasi costringa all'introspezione data dal suo ritmo rallentato, di come ognuno di noi abbia il proprio Everest personale da scalare.

L'avventura perde sapore se asfissata dalla sicurezza tecnologica, la prudenza non è mai troppa in montagna e il rischio è proporzionale all'esperienza. La montagna regala emozioni straordinarie in cambio di uno sforzo uguale.

Barmasse ci ha permesso di riflettere sul fatto che gli alpinisti, al pari degli artisti, sono conquistatori dell'inutile e di come la fortuna in parete insegni l'umiltà di vivere, ma soprattutto di come la montagna non sia fatta solo di roccia e ghiaccio, ma anche di sogni e desideri.

Simone C.



La nostra Sezione mette a disposizione dei Soci un'importante collezione di libri di vario genere. In questo numero della nostra Rivista ne presentiamo altri due con tema l'alpinismo al femminile.

IL VOLO DEL CORVO TIMIDO

Nives Meroi

Il racconto della conquista dell'ultimo 8000 di Nives Meroi in coppia con il marito Romano. Solo mettendosi ciascuno in gioco con la propria esperienza, e ponendo tutti quanti in dubbio le proprie presunte certezze, hanno potuto compiere un'impresa che altrimenti sarebbe stata impossibile. Una scalata d'altri tempi, fatta di rispetto per la montagna e fiducia negli altri, a dimostrazione che in natura non esiste forza più formidabile dell'alleanza tra persone, della solidarietà e della collaborazione. Un atto di ribellione all'individualismo del nostro tempo cinico. Quasi un'utopia che prende forma.



LA SIGNORA DEGLI OTTOMILA

Gertrude Reinisch

Una storia che ripercorre quelle motivazioni, incredibili, affascinanti e all'apparenza assolutamente prive di ragioni logiche, che spingono gli alpinisti ad affrontare quell'autentica roulette russa in cui può trasformarsi la salita ad un ottomila, ma anche una vicenda del tutto particolare visto che la protagonista è una donna. Nel libro Gertrude Reinisch amica e compagna di spedizione di Wanda Rutkiewicz la ricorda e ne ricostruisce la storia. Ne viene fuori il ritratto di una donna per niente facile, durissima e sognatrice ma anche fragile e concreta, consapevole di lottare contro un ambiente, quello alpino, che la rifiutava e non solo perché donna. Un ritratto che nella sua contraddittorietà è lo specchio di tutto un mondo.

